



CASTELL'ARQUATO

CITTÀ D'ARTE



*Castell'Arquato, in Val d'Arda,
sulle pendici dei colli piacentini,
connubio ideale di storia,
natura ed enogastronomia.*



UN VIAGGIO NEL TEMPO



Castell'Arquato sorge su un colle costituito in gran parte di conchiglie fossili nella Riserva Geologica del Piacenziano, territorio coperto dal mare nel periodo preistorico.

Il toponimo deriva da Caio Torquato, il patrizio romano che secondo tradizione fondò qui il primo castrum o, più probabilmente, da castrum quadratum, che nei documenti tardo medievale indica la pianta a forma quadrangolare del castrum.

Rimasero a lungo signori della località i Vescovi di Piacenza, finché, sorto il Comune, il Vescovo, nell'anno 1220, ne vendette il possesso alla Comunità.

Dopo un cinquantennio di libertà politica, il borgo cadde nelle mani del Capitano del Popolo Alberto Scoto e, vinto questi da Gian Galeazzo Visconti, passò alla Signoria Viscontea.

Ai Visconti, dopo la morte di Filippo Maria subentrano gli Sforza. La storia del borgo, dal secolo XV fu un susseguirsi di vicende politiche e militari delle quali furono protagonisti insigni Capitani d'arme; tra questi sono da ricordare Niccolò Piccinino, il Bracceschi, Bartolomeo Colleoni, Tiberto Brandolino da Forlì e Sforza Sforza, valoroso uomo d'armi insignito del Toson d'oro; nella Chiesa di San Pietro, si conserva il monumento sepolcrale. Nel 1707 estintasi la dinastia degli Sforza, Castell'Arquato passò al Ducato di Parma e Piacenza sotto il quale rimarrà fino all'Unità d'Italia; si susseguirono quindi i Farnese, i Borbone e Maria Luigia d'Austria moglie di Napoleone.

Passeggiando per il borgo è possibile vedere il Torrione del Duca, costruito intorno al 1530 come parte del sistema di difesa e militare del paese e la Fontana del Duca risalente al 1292. Salendo si trova il Palazzo Stradivari residenza voluta dai discendenti del famoso liutaio e sulla piazza monumentale il Palazzo del Podestà risalente al 1293.

A **Vigolo Marchese** (6 Km. da Castell'Arquato) meritano una visita il complesso romanico della Chiesa e del Battistero di San Giovanni.



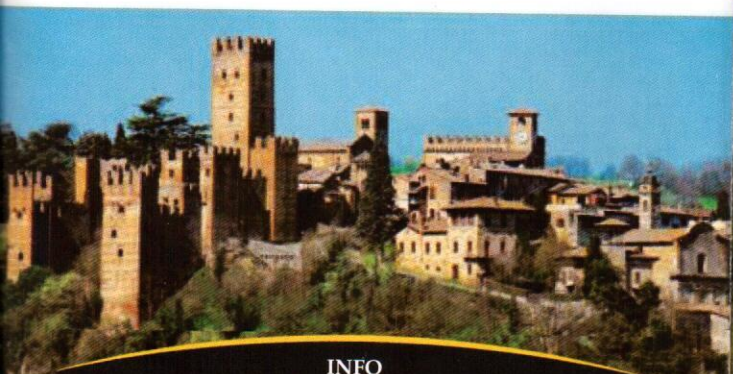


CASTELL'ARQUATO

LA ROCCA VISCONTEA

La Rocca rappresenta un pregevole esempio di architettura militare medievale. Strutturata come piccola città murata all'interno del borgo, costituiva la roccaforte del potere militare. La costruzione della Rocca è documentata nel 1342 per volere di Luchino Visconti signore del borgo. L'edificio, interamente costruito in laterizio, presenta una planimetria ad L composta da due cinte, delle quali una minore perpendicolare all'altra. Queste due parti, poste a quote diverse e servite da due distinti ingressi, dovevano trovar ragione nelle diverse funzioni cui erano adibite: quella maggiore, posta al livello inferiore, doveva essere utilizzata come scuderia e come rifugio per la popolazione in caso di pericolo, mentre la minore ospitava probabilmente la sede del comando e gli alloggi per le milizie. Tutto l'edificio, coronato da merlature a coda di rondine, presenta, agli angoli in corrispondenza degli ingressi, torri quadrate di diverse dimensioni; si accedeva attraverso un ponte levatoio, posto alla base del mastio che prospetta sulla piazza, un secondo ingresso, sul lato nord, in cui sono ancora visibili gli incastri dell'antico ponte levatoio, era originariamente l'entrata di soccorso.

All'interno è visibile la Sala d'Armi e il "Museo della vita medievale" che mostra le tecniche di assedio, la storia del paese e le tecniche di fortificazione



INFO

iatcastellarquato@gmail.com

WWW.CASTELLARQUATOTURISMO.IT

LA COLLEGIATA SANTA MARIA ASSUNTA E MUSEO

Le fonti antiche tramandano l'esistenza di una chiesa altomedievale fondata nel 758 dal nobile Magno, dedicata a Maria Assunta e nel 772 donata al vescovo di Piacenza.

Di tale edificio non resta oggi alcuna traccia architettonica, mentre ad esso potrebbe essere collegata la vasca battesimale altomedievale circolare tuttora conservata. L'attuale Collegiata risale al 1122.

Al secolo XV risalgono invece il portico sul fianco sinistro con colonne ottagonali, detto del Paradiso, il chiostrino e il campanile. La facciata è stata realizzata con tufo e arenaria, che mostrano tracce diffuse di fossili marini, ed è suddivisa in tre parti da lesene con un ridotto portale centrale sormontato da una piccola bifora, che dal 1912 sostituisce l'antico rosone e uno laterale.

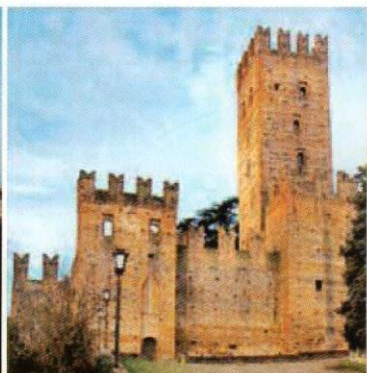
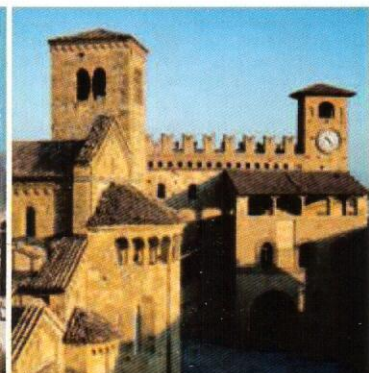
La struttura interna della chiesa si compone di tre navate, con una copertura a capriate, capitelli figurati, sculture romaniche del XII secolo. Notevoli le cappelle di S. Caterina d'Alessandria, interamente costruita ed affrescata all'inizio del XV secolo, e di S. Giuseppe, edificata invece nel 1630, quale ex voto per la fine della pestilenza.

Di notevole importanza per quanto riguarda la produzione romanica è il chiostro trecentesco situato sul fianco destro della chiesa, dal quale si accede al Museo.

MUSEO DELLA COLLEGIATA

All'interno sono conservate opere provenienti dalla Collegiata stessa e da chiese limitrofe: argenterie e arredi sacri, dipinti, sculture, mobili, codici e materiale d'archivio.

Il museo conserva inoltre la mantellina indossata da Papa Paolo Farnese, il "creatore" del Ducato di Parma e Piacenza in occasione della sua visita a Castell'Arquato alla figlia Costanza.



MUSEO GEOLOGICO - G. Cortesi

Nel territorio di Castell'Arquato ricchissimi giacimenti fossiliferi testimoniano l'esistenza del cosiddetto Golfo Padano. Nel museo, allestito nelle sale del cinquecentesco Hospitale di Santo Spirito, sono conservati i reperti più significativi: vertebrati del Quaternario padano, resti di cetacei, mammiferi e molluschi risalenti al periodo "Piacenziano", iniziato circa tre milioni e seicentomila anni fa, a cui si sono aggiunti nel tempo i nuclei mineralogico e petrografico.

MUSEO ILLICA

Luigi Illica, nato a Castell'Arquato il 9 Maggio 1857, giornalista, drammaturgo e buon verseggiatore, fu uno degli esponenti della scapigliatura milanese, nonché uno dei principali librettisti dell'epoca post-verdiana. Lavorò per Giacomo Puccini, Alfredo Catalani, Umberto Giordano e Pietro Mascagni. In questa sua attività fu di particolare rilievo l'incontro con Giuseppe Giacosa con il quale scrisse i suoi libretti più famosi: La Bohème, Tosca e Madama Butterfly (tutti per Puccini). Collocato a fianco della casa natale di Luigi Illica, il Museo si articola in quattro sezioni: la vita, le opere, le testimonianze, i materiali.

GLI EVENTI DEL TERRITORIO

<i>Febbraio</i>	Il Borgo Degli Innamorati
<i>Aprile</i>	Monterosso Val d'Arda Wine Festival
<i>Giugno</i>	Silver Flag
<i>Giugno</i>	Notte Romantica
<i>Luglio</i>	Cena Medioevale
<i>Agosto</i>	Festival Illica
<i>Settembre</i>	Rivivi il Medioevo
<i>Ottobre</i>	Festa delle Castagne e dei Ricordi
<i>Ottobre</i>	Halloween Night
<i>Dicembre</i>	Winterland - Il Paese del Natale

**VISITE GUIDATE AL BORGO - ROCCA VISCONTEA -
COLLEGIATA PER TURISTI INDIVIDUALI
DOMENICHE E FESTIVI**

MARZO - APRILE - MAGGIO - SETTEMBRE - OTTOBRE

Mattina ore 11.30 - Pomeriggio ore 15.00

**PER GRUPPI ORGANIZZATI TUTTO L'ANNO SU
PRENOTAZIONE**



Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica - Reservation

Castell'Arquato - Val d'Arda

tel. +39 0523 803215

www.castellarquatoturismo.it

iatcastellarquato@gmail.com



CASTELL'ARQUATO

CITTÀ D'ARTE



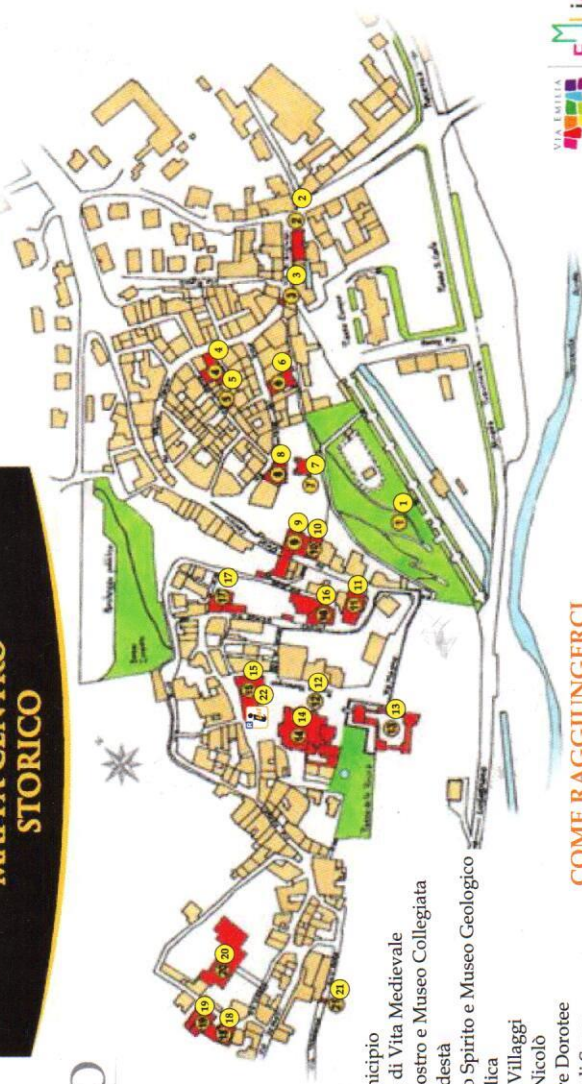
TEL. 0523 803215

E-mail: iatcastellarquato@gmail.com

LEGENDA

- 1 Parco delle Driadi
- 2 Ex Caserma dei Carabinieri
- 3 Porta Monteguzzo
- 4 Chiesa di San Pietro
- 5 Casa Medievale
- 6 Oratorio di San Giacomo
- 7 Torrione Farnese
- 8 Palazzo e Fontana del Duca
- 9 Palazzo Stradivari
- 10 Chiesa di Santo Stefano
- 11 Chiesa di SS. Trinità
- 12 Piazza del Municipio
- 13 Rocca e Museo di Vita Medievale
- 14 Collegiata, Chiostro e Museo Collegiata
- 15 Palazzo del Podestà
- 16 Ospedale Santo Spirito e Museo Geologico
- 17 Museo Luigi Illica
- 18 Conservatorio Villaggi
- 19 Chiesa di San Nicolò
- 20 Convento Suore Dorotee
- 21 Porta Sotana o di Sasso
- 22 IAT - Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica

MAPPA CENTRO STORICO



COME RAGGIUNGERCI

In auto: Autostrada A1 (MI-BO) o A21 (TO-PC-BS)

uscita Fiorenzuola d'Arda

In treno: Stazione di Fiorenzuola d'Arda o Fidenza;
da lì mezzi pubblici (info orari: SETA - Tel. 840.000.216)
o taxi privato

